

Giorno della Memoria 2022

#LiberiLibri



Politecnico
di Torino

giovedì 27 gennaio
17.00-19.00

Liberi Libri

Libri e autori@PoliTo



ON LINE su Zoom: <https://polito-it.zoom.us/j/91032944964>

Juan Carlos De Martin, Delegato del Rettore alla Cultura e alla Comunicazione, Politecnico di Torino

Nicoletta Fiorio Plà, Responsabile Affari Istituzionali, Politecnico di Torino

Angela La Rotella, Dirigente Area Cultura e Comunicazione, Politecnico di Torino

Sergio Pace, Referente del Rettore per i Servizi Bibliotecari, Bibliografici e Museali, Politecnico di Torino

Paolo Valabrega, Politecnico di Torino

in occasione della Giornata della Memoria 2022, dialogano con

Cinzia Gavello autrice di

Architetti e ingegneri di fronte alle leggi razziali. Il Politecnico di Torino e le politiche del regime fascista. 1938-1945

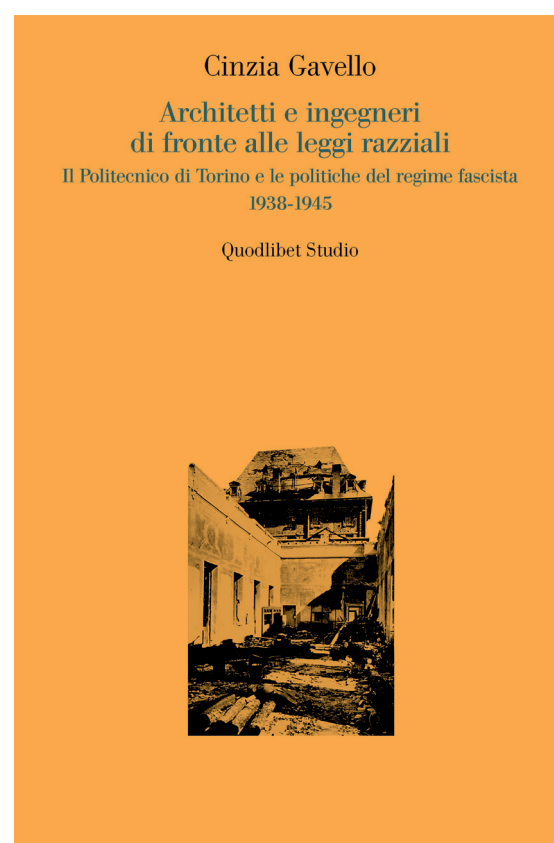
Macerata: Quodlibet, 2022

Il Regio Decreto Legge del 5 settembre 1938 e il successivo Regio Decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 novembre dello stesso anno dichiarano espulsi dalle università italiane i docenti, i collaboratori, gli assistenti e tutto il personale amministrativo «di razza ebraica». Così come avviene in altre sedi universitarie italiane, i Provvedimenti per la difesa della razza nella scuola fascista vengono imposti con tempestiva circolarità anche al Politecnico di Torino. La dirigenza dell'ateneo non si dimostra ostile agli ordini che giungono dal Ministero dell'Educazione Nazionale: Giancarlo Vallauri, direttore dal 1935 al 1938, e il suo successore Aldo Bibolini, in carica fino al 1945, si rivelano diligenti portavoce delle direttive del regime, dando prova d'una «assoluta disciplina, materiale ed intellettuale». Grazie a un'approfondita esplorazione di numerosi fondi archivistici e documentari, questo volume illustra gli effetti e le ripercussioni dell'applicazione delle leggi razziali al Politecnico di Torino.

La stretta connessione – sociale, culturale e politica – tra ambiente accademico, contesto professionale e Sindacato Fascista Architetti e Ingegneri ha lasciato tracce evidenti negli ingranaggi dell'ateneo torinese, rendendo vittime della persecuzione razziale docenti e assistenti, ma anche studenti e professionisti, delle cui vicende finora assai poco era noto. Attraverso l'analisi della documentazione ancora custodita negli archivi di quello che già negli anni trenta e quaranta è una delle eccellenze nella formazione universitaria italiana, è stato possibile ricostruire una densa prosopografia delle élites scientifiche locali, nazionali e internazionali, in un frangente storico di drammatica rilevanza.

Cinzia Gavello (Torino, 1987) è architetto, dottore di ricerca in Storia dell'architettura e dell'urbanistica e assegnista di ricerca in storia dell'architettura presso il Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del Politecnico di Torino, nell'ambito del programma di ricerca "Il Politecnico di Torino e le leggi razziali in Italia (1938-1944)". È inoltre docente a contratto per il corso Storia e cultura del design presso il Dipartimento di Interior Design dell'Istituto d'Arte Applicata e Design (IAAD) di Torino e docente a contratto presso l'Università degli Studi di Pavia.

Paolo Valabrega (Torino, 1945) si è laureato in Matematica presso l'Università di Torino nel 1968, per diventare poi assistente di Analisi Matematica presso l'Università e professore ordinario di Geometria presso il Politecnico di Torino. Direttore del Dipartimento di Matematica di quest'ateneo, è fondatore del Premio Guido Fubini per la Matematica. Socio dell'Accademia delle Scienze di Torino, è autore di una cinquantina di pubblicazioni scientifiche riguardanti l'Algebra commutativa e la Geometria algebrica, oltreché di manuali di Algebra lineare e Geometria e di pubblicazioni didattiche dedicate a crittografia, matematica non archimedea e geometria non euclidea.



27 / 01 / 22

